



Comune di Arizzano

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016/2018

Indice

Introduzione

LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	3
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	6
SEZIONE STRATEGICA (SES)	8
<hr/>	
QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	9
OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	10
ANALISI SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO PROVINCIALE	12
ANALISI DEMOGRAFICA	15
ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	16
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	17
LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	18
ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	20
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI	21
ANALISI INVESTIMENTI PREVISTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	22
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI AI TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	24
FONDI DI FINANZIAMENTO	25
IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO	26
IL PIANO DI GOVERNO	29
STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	32
MODALITÀ RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	32
SEZIONE OPERATIVA (SEO)	33
<hr/>	
PARTE PRIMA	34
ANALISI DELLA SPESA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVE	35
SUDDIVISIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	36
ENTRATE : <i>VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO</i>	66
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2015/2017	80
DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2014/2016	82
PARTE SECONDA	
PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	84
CONSIDERAZIONI FINALI	85

INTRODUZIONE

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e

non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

Il Documento Unico di Programmazione

Nota tecnica introduttiva

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il Comune di Arizzano ha un popolazione al 31.12.2013 pari a 2030 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma semplificata.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;

-
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
 - riepilogo delle spese per titoli,
 - bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo Documento Unico di Programmazione 2016/2018 23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2016-2018) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2016), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2016 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2016-2017-2018 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2016 55 %
- Anno 2017 70%
- Anno 2018 85%

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Quadro delle condizioni esterne

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare.

Il punto 8.1 del principio applicato della programmazione stabilisce che negli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti l'analisi strategica, per la parte esterna, possa essere limitata all'analisi della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali nonché all'analisi dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Si ritiene, tuttavia, opportuno evidenziare che il riferimento normativo a livello nazionale è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato

periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

Analisi socio economica del territorio provinciale

Si evidenzia quanto segue:

Scenario economico provinciale desunto dai comunicati della Camera di Commercio del VCO

PRIMO SEMESTRE 2015

Sembra arrestarsi la flessione degli insediamenti commerciali in provincia, almeno rispetto ai primi sei mesi 2014.

Nel primo semestre 2015 gli insediamenti commerciali nel VCO sono 4.350 e segnano una sostanziale stabilità (-0,3%), in linea con la media regionale (-0,7%) e nazionale (+0,3%). Nel VCO si registrano dinamiche negative più marcate per il commercio al dettaglio, mentre cresce del +0,5% quello all'ingrosso.

Rispetto a sei anni fa crescono ambulanti, telefonia e commercio via internet. In flessione supermercati e minimercati. Criticità nel comparto tessile, abbigliamento e ferramenta.

IMPORT/EXPORT

Il segno che più accompagna il cammino dell'export del VCO nel corso del 2015. Nei primi sei mesi dell'anno l'interscambio provinciale segna un +5,9% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Bene i settori metalli, macchinari e agroalimentare, bene gli scambi con i Paesi dell'Unione Europea anche se il primo mercato di sbocco resta la Svizzera.

Questi in sintesi i risultati che emergono dall'elaborazione dei dati Istat da parte della Camera di Commercio. L'interscambio provinciale, calcolato su base semestrale, registra esportazioni di merci per circa 325 milioni di euro, rispetto ai 307 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2014.

Analizzando la serie storica si registra come il dato gennaio-giugno 2015 sia superiore rispetto a quello registrato dal 2009 in poi.

In diminuzione le importazioni di merci dall'estero (-3,2%) rispetto al periodo gennaio – giugno 2014, aumenta quindi la bilancia commerciale passando da 80 a 105 milioni di euro.

La performance registrata nel VCO nei primi sei mesi di quest'anno è inferiore all'andamento regionale (+9,6%) ma superiore a quello nazionale (+5%).

Il settore dei metalli si conferma quale attività leader per le vendite all'estero (quasi il 30% del totale), con 96,7 milioni di prodotto esportato. Il comparto comprende i casalinghi. Le esportazioni di questo settore sono in aumento rispetto allo stesso periodo del 2014 (+10%).

Il secondo posto nella graduatoria delle esportazioni distinte per gruppi merceologici spetta al comparto macchinari ed apparecchi (16,6% sul totale, +11% rispetto allo stesso periodo del 2014).

Tra le esportazioni provinciali, occupano una posizione di rilievo anche la produzione prodotti chimici (49 milioni di €, -12% rispetto ai primi sei mesi 2014), e la produzione di articoli in gomma e plastica: con un valore di oltre 47 milioni di euro (7% del totale).

Bene anche il comparto agroalimentare con un aumento del 7,5% rispetto al 2014 (8% del totale delle esportazioni del VCO).

Analizzando la destinazione delle vendite provinciali oltre confine, si osserva come il principale bacino risulti l'UE 28, che rappresentano il 63% dei mercati di sbocco delle nostre merci (+3% rispetto allo stesso periodo del 2014).

Considerando i singoli paesi, il nostro maggior mercato di riferimento è la Svizzera (19% delle esportazioni provinciali). Le esportazioni verso la Confederazione Elvetica si attestano a 62 milioni di euro in aumento del 4% rispetto al primo semestre 2014.

Stabili le esportazioni verso la Germania (16%), in calo del 12% quelle verso la Francia (che rappresentano il 12% delle esportazioni totali). Aumenti decisi per esportazioni verso Austria (+32%) e Spagna (+52), che rappresentano rispettivamente il 6% e il 5% delle esportazioni. Tra i paesi extra UE per rilevanza dell'export,

ci sono gli Stati Uniti, verso i quali esportiamo quasi nove milioni di euro, ossia il 2,7% del totale esportazioni, in aumento del 25% rispetto allo stesso periodo del 2014.

COMPARTO EDILE

Quasi 2 imprese su 10 nel Verbano Cusio Ossola svolgono un'attività nel comparto edile, dato superiore rispetto alla media nazionale e regionale. In provincia le costruzioni si mantengono secondo comparto per numero di imprese, pur confermando un andamento critico che ha visto negli anni ridursi sensibilmente il numero delle imprese del settore. Rispetto ai primi sei mesi 2010, anno in cui si è registrato nel VCO il picco massimo di imprese edili, hanno cessato oltre 420 imprese edili, quasi tutte imprese individuali.

Non vanno meglio le cose rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno: la variazione del numero di imprese supera il -4% (-111 attività in valore assoluto), risultato peggiore rispetto alla media nazionale (-1,3%) e regionale (-3%), dove il comparto ha un peso meno rilevante rispetto al totale delle imprese.

Questi sono in sintesi i risultati dall'analisi della dinamica delle imprese nel comparto delle costruzioni realizzato dalla Camera di commercio del VCO, sulla base di dati Infocamere, la società consortile degli enti camerali.

Andamento generale

Al 30 giugno 2015 nel VCO sono 2.356 le attività registrate nel settore delle costruzioni, circa il 18% del totale delle imprese. Oltre il 64% delle imprese del comparto sono attive in lavori di costruzione specializzati, dove rientrano idraulici, elettricisti ed imprese operanti nel completamento e finitura di edifici.

Rispetto al primo semestre 2014 si registra una diminuzione di oltre 110 imprese, quasi tutte ditte individuali. Stabili le società di capitali.

Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

Dati Anagrafici

Voce	2012	2013	2014
Popolazione al 31.12	2073	2030	2004
Nuclei familiari	888	886	880
Numero dipendenti	9	9	9

Andamento demografico della popolazione

Voce	2012	2013	2014
Nati nell'anno	17	16	10
Deceduti nell'anno	21	16	19
Saldo naturale nell'anno	- 4	0	- 9
Iscritti da altri comuni	112	102	69
Cancellati per altri comuni	85	145	86
Saldo migratorio	+ 27	- 43	- 17
Numero medio di componenti per famiglia	3	3	3

Composizione della popolazione per età

Voce	2012	2013	2014
Età prescolare 0-6 anni	134	121	108
Età scolare 7-14 anni	151	156	158
Età d'occupazione 15-29 anni	264	262	260
Età adulta 30-65 anni	1085	1081	1060
Età senile > 65 anni	439	410	418

Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione della popolazione può essere definito medio.

Condizione socio – economica delle famiglie:

La condizione socio – economica delle famiglie può essere definita media;

A fianco di situazione di benessere, si evidenziano sporadiche situazione di disagio sociale e povertà che si cerca di contenere attraverso l'intervento di collaborazione tra il Comune ed i Servizi sociali.

Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	
Frazioni geografiche	2
Superficie totale del Comune (kmq)	1,63
Lunghezza delle strade provinciali (km)	3
Lunghezza delle strade comunali - interne centro abitato (km)	10

Strutture

Voce	2016
Asili nido	1
Impianti sportivi	1
Mense scolastiche	1
Punti luce illuminazione pubblica	267
Raccolta rifiuti (q)- anno 2015	7530

Quadro delle condizioni interne dell'Ente

Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

AREA AFFARI GENERALI (SEGRETERIA/TRIBUTI/ANAGRAFE/STATO CIVILE ELETTORALE)			
Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D5	Istruttore Direttivo – Responsabile del Servizio	1	1
C3	Istruttore	1	1
C2	Istruttore	1	1
Totale		3	3

AREA TECNICA			
Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D3	Istruttore Direttivo (Responsabile Area Urbanistica- Edilizia privata)	1	1
C1- 18 ore sett.	Geometra addetta lavori pubblici	1	*0
B4	Operaio Specializzato	1	1
B5	Operaio Specializzato	1	1
Totale		4	4

*L'Ufficio tecnico dal mese di giugno si trova scoperto della figura dell'tecnico comunale precedentemente addetto ai lavori pubblici per 18 ore settimanali.

In quanto in data 31 maggio è cessata la convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio tecnico comunale tra i Comuni di Antrona Schieranco (Capo Convenzione) e Arizzano.

AREA ECONOMICA FINANZIARIA			
Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D3	Istruttore Direttivo – Responsabile del Servizio	1	1
Totale		1	1

AREA DI VIGILANZA			
Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
D2	Agente Polizia Municipale	1	1
Totale		1	1

CONVENZIONE POLIZIA LOCALE

Con atto consiliare n. 34 in data 01.09.2014 venne approvata la convenzione tra i Comuni di Arizzano e Vignone, per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di Polizia Locale con decorrenza dal 01/09/2014;

Con atto consiliare n. 4 in data 19.01.2015 venne rinnovata la convenzione tra i Comuni di Arizzano e Vignone, per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di Polizia Locale per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2015;

In attesa che venga costituita formalmente l'Unione dei Comuni tra i Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone, è stato concordato con il Comune di Vignone di prorogare la convenzione fino al 31/12/2016 (Delibera C.C. n. 4 del 9/02/2016). L'Agente di Polizia del Comune di Arizzano svolge n. 4 ore settimanali di servizio presso il Comune di Vignone.

Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi Gestiti in Economia

SERVIZIO	MODALITA' di GESTIONE
CERTIFICATI E DOCUMENTI	Diretta
SERVIZI INFORMATIVI	Diretta
ISTRUZIONE E FORMAZIONE Mensa	Maestre statali Indiretta - Appalto
MICRO NIDO	Indiretta - Concessione
URBANISTICA ED EDILIZIA	Diretta
INFRASTRUTTURE E VIABILITA'	Diretta
TRIBUTI E PAGAMENTI (AD ECCEZIONE DI TOASP E IMPOSTA PUBBLICITA')	Diretta
POLIZIA MUNICIPALE	Diretta
COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Diretta fino al 30/05/16
PROTEZIONE CIVILE	Diretta

Servizi Esternalizzati Gestiti tramite Società partecipate

SERVIZIO	MODALITA' SVOLGIMENTO	SOGGETTO GESTORE
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI	Concessione	Consorzio Servizi Sociali del Verbanio
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Concessione	Acqua Novara VCO SpA
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	Appalto	ConSerVCO SpA

Servizi Gestiti tramite Convenzioni con Enti pubblici

SERVIZIO	MODALITA' SVOLGIMENTO	SOGGETTO GESTORE
GESTIONE CANILE	Convenzione	Comune di Verbania
SERVIZI CIMITERIALI	Convenzione	Comune di Vignone
COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Convenzione dal 1/06/2016	Camera Commercio Baveno

Servizi Gestiti tramite concessioni a privati

SERVIZIO	MODALITA' SVOLGIMENTO	SOGGETTO GESTORE
SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	Concessione	2i Rete Gas SpA
SERVIZIO IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONE	Concessione	Tre Esse Italia srl

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi:

SOCIETA' DI CAPITALI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ACQUA NOVARA VCO Spa	Gestione del ciclo idrico integrato	0,15%
CON.SER. VCO Spa	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica.	0,38%
VCO SERVIZI Spa	In liquidazione	0,05

Dalle tabelle si evince che il nostro Ente è sempre socio di minoranza in tutte le società con quote di partecipazione inferiori allo 0,50%.

CONSORZI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Consorzio dei Servizi Sociali di del Verbano	Servizi Sociali	3,145%
Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (C.O.U.B.)	Servizi di gestione dei rifiuti urbani.	1,021%

Con riferimento alla definizione degli obiettivi cui devono tendere le società partecipate, si precisa che tali obiettivi devono essere strumentali rispetto alla pianificazione strategica dell'Ente e tali da giustificare il mantenimento delle quote di partecipazioni stesse.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

In data 29/11/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 36 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

In relazione alla situazione economico – finanziaria dei principali organismi gestionali esterni si evidenzia quanto segue:

ConserVCO

Bilancio 2011 + 77.660 Utile d'esercizio
 Bilancio 2012 - 274.256 Perdita d'esercizio
 Bilancio 2013 + 12.045 Utile d'esercizio
 Bilancio 2014 – 84.534 Perdita d'esercizio

Acqua Novara VCO Spa

Bilancio 2011 + 857.066 Utile d'esercizio
 Bilancio 2012: + 2.363.706 Utile d'esercizio
 Bilancio 2013: + 1.739.715 Utile d'esercizio
 Bilancio 2014: + 2.066.506 Utile d'esercizio

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

In base al DDL sulle Legge di stabilità 2016, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2016-2018:

ENTRATE CORRENTI

Si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2016 e 2017 e prospetticamente da assumersi anche per il 2018, pur a fronte di una modifica nella composizione delle entrate a seguito della prevista soppressione della TASI sulle abitazioni principali, della soppressione dell'IMU sui terreni agricoli e sui fabbricati D relativamente ai macchinari imbullonati, compensate da un incremento compensativo del Fondo di solidarietà comunale.

Coerentemente con la legge di stabilità 2016 si deve prevedere il blocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario per il 2016, con il mantenimento delle aliquote IMU e Tasi 2015.

Si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa.

SPESA CORRENTE

Proseguiranno, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Con riferimento agli oneri di concessione edilizia lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, condizionati anche dall'entrata in vigore nel nuovo Piano Regolatore.

SPESE IN CONTO CAPITALE

La principale grandezza rilevante è data dall'impatto e dall'evoluzione del patto di stabilità nel 2016 e anni seguenti.

La legge di stabilità 2016, abrogando le regole vigenti e introducendo il saldo finale di competenza, consente l'impiego delle risorse di cassa disponibili e l'utilizzo dell'avanzo nei limiti del fondo crediti dubbia esigibilità.

Riportiamo comunque di seguito le principali grandezze finanziarie di riferimento coerenti con lo schema di bilancio 2016/2018.

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2016-2018 e le relative fonti di finanziamento.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione, considerato che non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Si elencano le opere previste nel bilancio 2016-2018:

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2016

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ulteriori lavori presso nuovi studi medici	5.000,00	A) 5.000,00
Manutenzione straordinaria edificio comunale "Circolo"-Messa a norma impianto elettrico	5.000,00	A) 5.000,00
Ripristino strade e vie comunali	60.000,00	B) 60.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	10.000,00	B) 10.000,00
Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica varie vie comunali *	14.000,00	B) 14.000,00
Lavori manutenzione straordinaria scuole	10.000,00	A) 10.000,00
Realizzazione parcheggio località Streccioni	20.000,00	D) 20.000,00
Pulizia straordinaria rii Bienna e Mulini	12.536,00	C) 12.536,00

*Si segnala che per l'importo di € 14.000,00 finanziati con fondi frontalieri vengono rimborsati gli oneri relativi ai lavori di " Riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica varie vie comunali" (il rimborso totale inerente gli oneri derivanti dei suddetti lavori avverrà nell'arco di 9 anni).

- A) ONERI DI URBANIZZAZIONE
- B) FONDO FRONTALIERI
- C) FONDI ATO
- D) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2017

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	80.000,00	B) 80.000,00
Installazione video camere in varie località	10.000,00	A) 10.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	10.000,00	A) 10.000,00

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2018

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	€ 80.000,00	B) 80.000,00
Installazione video camere in varie località	€ 10.000,00	A) 10.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	€ 10.000,00	A) 10.000,00

- A) ONERI DI URBANIZZAZIONE
 B) FONDO FRONTALIERI
 C) FONDI ATO
 D) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si elencano le opere previste nel bilancio 2016 finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato (impegni assunti nell'esercizio 2015 ma esigibili nel 2016):

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	57.370,72	Fondo Pluriennale Vincolato
Installazione video camere in varie località	19.729,84	Fondo Pluriennale Vincolato
Installazione nuovi centri luminosi	20.523,80	Fondo Pluriennale Vincolato
Predisposizione nuovi studi medici presso locali ex sportello bancario	14.581,16	Fondo Pluriennale Vincolato
Rifacimento copertura aula polivalente edificio scolastico	39.645,94	Fondo Pluriennale Vincolato
Manutenzione straordinaria edificio comunale "Circolo" - opere di tinteggiatura	6.919,49	Fondo Pluriennale Vincolato
Lavori di intercettazione acque Via Pastore	6.100,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Pulizia straordinaria rii Bienna e Mulini	3.050,00	Fondo Pluriennale Vincolato

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI AI TRIBUTI E LE TARIFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

Tributi

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Arizzano cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali previsto dalla legge di stabilità 2016 non dovrebbe porre particolari problemi in quanto le entrate sono state strutturalmente adeguate già negli anni scorsi. Pertanto i cittadini beneficeranno integralmente della cancellazione dell'imposta sull'abitazione principale e non ci saranno aumenti di altri tributi e dell'addizionale IRPEF.

Il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi del gestore.

Fonti di finanziamento

RIEPILOTO ENTRATE PER TITOLI

N°	Titolo	2013	2014	2015	2016	2017	2018
		(Accertato)	(Accertato)	(Previsioni)			
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	273.325,27	210.480,64	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	838.400,18	960.862,38	934.730,14	924.897,06	914.897,06	914.897,06
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	186.318,15	37.427,99	35.720,50	45.334,69	24.948,30	19.779,30
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	435.004,10	258.040,28	330.874,23	312.036,82	309.106,82	311.406,82
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	183.955,11	150.694,08	178.537,34	138.786,00	124.000,00	124.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	106.716,92	109.127,98	237.965,00	293.665,00	288.665,00	288.665,00
TOTALE ENTRATE		1.750.394,46	1.516.152,71	1.991.152,48	1.925.200,21	1.661.617,18	1.658.748,18

PATTO DI STABILITÀ'

COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ' INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Il Patto di stabilità interno, nato alla fine degli anni '90 dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione.

Dal 2007 si è tornati ad utilizzare un meccanismo basato sui saldi di bilancio (differenza fra entrate e uscite), dopo un periodo in cui il controllo era focalizzato sulla spesa. Più precisamente, con la Legge di Stabilità per il 2011 (L. 220/2010) è stato richiesto ai Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti di conseguire, ai fini del Patto di stabilità, un saldo obiettivo positivo ossia un attivo di bilancio (entrate maggiori delle spese). In questo modo i Comuni concorrono direttamente alla riduzione del disavanzo pubblico del paese.

Sino al 2015 la normativa di riferimento del Patto di stabilità ha definito per ogni Ente l'obiettivo programmatico in termini di competenza mista:

-per la parte corrente si usa il criterio di competenza, ossia si considerano le entrate accertate (anche se non riscosse) e le spese impegnate (ancorché ancora non pagate);

-per la parte in conto capitale si usa il criterio di cassa, ossia si usano gli effettivi incassi e gli effettivi pagamenti.

La differenza fra entrate finali e spese finali così calcolata deve rispettare il saldo obiettivo definito secondo procedure ben codificate.

Il Patto di stabilità, oltre a porre oneri di aggiustamento molto pesanti ai Comuni, ha effetti recessivi tanto più gravi nell'attuale crisi economica. Ad essere colpite sono infatti, soprattutto, le spese in conto capitale. I flussi di entrata riguardanti il conto capitale (ad esempio, derivanti dall'alienazione di un immobile) sono contabilizzati, come si è detto, negli anni in cui si realizzano (cassa) e come tali contribuiscono positivamente alla definizione del saldo di tali esercizi. Ma le opere di investimento finanziate con quelle entrate si traducono in pagamenti a volte a distanza di parecchi anni dai finanziamenti. In questo modo le spese peggiorano il saldo.

Va da ultimo ricordato che l'art. 9 del D.L. 78/2009 (L.102/2009) introduce una nuova responsabilità in capo a quanti adottano provvedimenti che comportino impegni di spesa: i dirigenti che pongono in essere obbligazioni devono accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti non solo abbia la necessaria copertura, ma sia coerente con le regole del Patto di stabilità.

Anche per il Comune di Arizzano il rispetto del patto di stabilità interno ha imposto una particolare attenzione ai processi di spesa; infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità si rileva un obiettivo di difficile raggiungimento perché occorre provvedere a difficili e complesse azioni operative di coordinamento dei flussi monetari al fine di prevenire situazioni di criticità. Ciò anche al fine di assicurare con adeguate giacenze di cassa gli impegni ed i tempi di pagamento delle fatture, così come previsto dalla legge. Rimane, peraltro, la contraddizione di fondo del quadro normativo attuale che, da un lato, pone vincoli nei pagamenti (stabilità interno) e, dall'altro, impone di pagare in tempi strettissimi (30 giorni) tutti i fornitori (norme di derivazione comunitaria). Sulla base della metodologia disciplinata dalla normativa, art. 1, comma 1 del D.L 19/06/2015 n. 78, gli obiettivi per il triennio 2015-2018 sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati nella tabella 1 allegata al decreto.

Ciascuno dei predetti obiettivi deve essere ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle

previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto.

La legge di stabilità 2016 introduce per regioni ed enti locali importanti novità per il triennio 2016/2018: in luogo del Patto di stabilità viene infatti introdotto uno dei quattro saldi previsti dall'articolo 9, comma 1 della legge 243/2012, ossia il saldo finale di competenza non negativo.

La legge di stabilità, in sintesi:

- rinvia gli altri saldi a preventivo e a consuntivo (tre e tre) previsti dalla legge 243/2012 (finale di cassa, corrente di cassa e competenza);
- individua per il 2016 alcune deroghe al saldo finale di competenza (fondo pluriennale vincolato eccetto quello collegato al debito, fondo crediti dubbia esigibilità, fondo rischi e avanzo destinato agli investimenti nell'edilizia scolastica);
- elimina il patto, ma trasporta le sanzioni al nuovo saldo;
- demanda al decreto ministeriale previsto dall'articolo 11, comma 11 del Dlgs 118/2011 l'adeguamento degli schemi degli equilibri di bilancio.

La nuova formulazione del patto pare così lasciare maggiori spazi di manovra agli enti in riferimento agli investimenti programmati e consente di superare i problemi sopra citati relativi ai vincoli precedentemente imposti rispetto ai pagamenti.

Negli ultimi anni il Comune di Arizzano ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per i prossimi anni. Pertanto, l'Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2016-2018 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno e di ogni altro vincolo di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	22.360,17		
		168.120,47		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	924.897,06	914.897,06	914.897,06
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	45.334,69	24.948,30	19.779,30
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	45.334,69	24.948,30	19.779,30
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	312.036,82	309.106,82	311.406,82
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	138.786,00	124.000,00	124.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.421.054,57	1.372.952,18	1.370.083,18
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.263.423,19	1.206.495,27	1.202.321,20
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	6.785,11	8.722,45	10.635,49
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00

Sezione Strategica

I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.256.638,08	1.197.772,82	1.191.685,71
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	326.906,47	124.000,00	124.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	326.906,47	124.000,00	124.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.583.544,55	1.321.772,82	1.315.685,71
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		27990,66	51179,36	54397,47
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		27.990,66	51.179,36	54.397,47

(*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016

Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

COMUNE DI ARIZZANO (VB)

Il Comune di Arizzano è un ente di piccole dimensioni.

La programmazione viene effettuata ricomprendendo tutta l'attività gestionale in Tre Programmi all'interno dei quali le risorse finanziarie, il personale e gli strumenti operativi vengono impiegati congiuntamente in tutti i settori di attività che sono strettamente correlati.

Bilancio e Macchina Comunale

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Sottotema strategico	Descrizione
Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali	Miglioramento dei servizi resi e riduzione dei tempi per gli adempimenti.
Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	Miglioramento funzionalità dei sistemi operativi
Equità fiscale e contributiva	Controllo sistematico delle entrate tributarie

Welfare e Pari Opportunita'

Le ormai vorticose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ed arricchimento reciproco, ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio.

L'obiettivo dell'amministrazione, tramite il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano, sarà quello di fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale.

Sottotema strategico	Descrizione
Politiche e interventi socio-assistenziali. Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale.	Gestione tramite il Consorzio dei Servizi Sociali

Scuola

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee

e di effettiva parità tra le persone ed i sessi.

Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo: tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale potrebbe essere considerato già un risultato.

Viabilità

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti.

Per quanto riguarda la pubblica illuminazione il Comune di Arizzano nell'anno 2015, continuando la propria campagna per ridurre i consumi energetici ed ottimizzare la gestione degli impianti di illuminazione pubblica e nel contempo di migliorare il livello di illuminazione stradale ,ha provveduto alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di gran parte delle Vie Comunali sostituendo le lampade esistenti con lampade a LED.

Sottotema strategico	Descrizione
Opere su strade	Miglioramento rete stradale e potenziamento illuminazione

Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo

La collaborazione con le varie Associazioni Locali e privati cittadini caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport, cultura e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la qualità della vita' della nostra comunità.

Sicurezza

Una comunità multiculturale deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede.

E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade,
- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi.

Il Comune ha attivato un efficiente sistema di videosorveglianza e controllo della velocità.

Fortunatamente, nella nostra comunità, risulta decisamente bassa la presenza di aree di disagio e piccola criminalità.

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

I principali strumenti di programmazione dell'Ente (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione DUP - Sezione Strategica presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione DUP-Sezione Strategica e la Sezione Operativa (SeO) del Documento stesso, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio da sottoporre ad approvazione del Consiglio entro il 31 luglio;
- f) le variazioni di bilancio;
- g) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato

1 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far “quadrare i conti” cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Per il 2016 le politiche della spesa saranno orientate al mantenimento e qualificazione dei servizi.

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella presente sezione approfondiremo, per il triennio 2016/2018 l'analisi delle missioni e dei programmi correlati e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2016-2018 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Accanto ad ogni programma è stato inserito il nome di un Responsabile di Servizio, trattasi del funzionario che ha la responsabilità prevalente, in quanto alcuni programmi trasversalmente sono gestiti da più aree di gestione.

SUDDIVISIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione	Programma	Programmazione Pluriennale			
		2015 (Previsioni)	2016	2017	2018
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	21.793,00	23.100,00	23.010,00	23.010,00
	02 - Segreteria generale	261.255,20	222.727,88	203.571,17	203.571,17
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmaz.	740,44	48.390,00	47.644,80	47.644,80
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.200,00	3.700,00	2.700,00	2.700,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	51.730,00	59.100,65	25.600,00	25.600,00
	06 - Ufficio tecnico	92.524,42	96.185,93	86.710,00	86.710,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	39.100,00	54.728,36	41.529,00	36.460,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri servizi generali	25.874,09	21.200,00	14.200,00	14.200,00
		TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	495.217,15	529.132,82	444.964,97
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	39.510,00	43.126,07	40.750,00	40.750,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	3.000,00	3.500,00	3.500,00
		TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	37.670,39	46.126,07	44.250,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	18.493,42	13.500,00	14.500,00	14.600,00
	02 - Altri ordini di istruzione	135.687,24	68.468,70	19.624,83	19.722,42
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	103.955,00	100.655,00	97.655,00	99.655,00
	07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	258.135,66	182.623,70	131.779,83
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	67.232,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.450,00	3.500,00	1.000,00	1.000,00
		TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	71.682,00	3.500,00	1.000,00

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero		2.351,15	2.900,00	1.500,00	1.500,00
	02 - Giovani		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		2.351,15	2.900,00	1.500,00	1.500,00
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo		5.422,27	5.003,52	1.978,69	1.742,85
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo		5.422,27	5.003,52	1.978,69	1.742,85
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio		12.754,08	0,00	0,00	0,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		12.754,08	0,00	0,00	0,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo		0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		33.600,00	27.850,00	20.600,00	20.600,00
	03 - Rifiuti		237.489,37	242.905,66	243.405,66	243.405,66
	04 - Servizio idrico integrato		35.978,68	32.403,34	9.946,76	9.145,85
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		5.000,00	2.000,00	0,00	0,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		312.068,05	305.159,00	273.952,42	273.151,51
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	01 - Trasporto ferroviario		0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale			20.000,00	19.729,84	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua			0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto			0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali			277.686,38	310.134,71	241.052,47	240.886,56
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'			297.686,38	329.864,55	241.052,47	240.886,56
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile		200,00	1.000,00	0,00	0,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		200,00	1.000,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		104.320,00	115.620,00	116.120,00	116.120,00
	02 - Interventi per la disabilità		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	03 - Interventi per gli anziani		0,00	0,00	0,00	0,00

	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		7.500,00	5.000,00	5.000,00	3.000,00
	05 - Interventi per le famiglie		0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa		0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		32.064,00	32.064,00	33.000,00	33.000,00
	08 - Cooperazione e associazionismo		0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale		3.009,06	3.500,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		147.893,06	157.184,00	158.120,00	156.120,00
13 - Tutela della salute	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA		0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente		0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi		0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale-investimenti sanitari		0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN		0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitivita'	01 - Industria, PMI e Artigianato		0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		0,00	1.550,00	2.590,00	2.590,00
	03 - Ricerca e innovazione		0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'		0,00	1.550,00	2.590,00	2.590,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Formazione professionale		0,00	0,00	0,00	0,00
	03-Sostegno all'occupazione		0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Caccia e pesca		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva		7.833,49	4.500,89	4.584,44	4.571,40
	02 - Fondo svalutazione crediti		0,00	6.785,11	8.722,45	10.635,49
	03 - Altri fondi		0,00	15.000,00	16.000,00	16.000,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		7.833,49	26.286,00	29.306,89	31.206,89
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		99.434,19	41.205,55	42.456,91	43.761,98
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		99.434,19	41.205,55	42.456,91	43.761,98
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro		237.965,00	293.665,00	288.665,00	288.665,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		237.965,00	293.665,00	288.665,00	288.665,00
TOTALE SPESE			1.991.152,48	1.925.200,21	1.661.617,18	1.658.748,18

Prima di procedere con il dettaglio dei programmi che compongono ciascuna missione, verranno illustrati gli obiettivi elaborati da ciascun Responsabile di Servizio (di concerto con gli amministratori) per il bilancio 2016-2018.

SERVIZIO DEMOGRAFICI

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Morandi Milena

OBIETTIVI STRATEGICI

Per il triennio 2016/2018 si elencano di seguito i principali obiettivi strategici:

PREVALENTE IMPIEGO DI APPLICATIVI INFORMATICI - DEMATERIALIZZAZIONE

L'attività dei Servizi Demografici nel triennio 2016/2018 punterà sul prevalente impiego di applicativi informatici che consentano la produzione dei relativi servizi mediante procedure automatizzate. Avvalendosi della tecnologia informatica sarà possibile non solo rispondere adeguatamente alle crescenti esigenze dei cittadini con contenuti costi di produzione dei servizi ma anche assolvere agli adempimenti legislativi che divengono sempre più stringenti per gli addetti ai lavori.

Con l'ANPR si opererà utilizzando una base dati delle informazioni e dei servizi riguardanti i cittadini in un centro unico di gestione che subentrerà all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE). In virtù di queste nuove procedure digitali, l'Istat inoltre potrà effettuare con cadenza annuale il censimento generale della popolazione e delle abitazioni, utilizzando conferimento degli indirizzi e degli standard comunali.

Nell'anno 2016, in particolare, dovranno essere operati alcuni adeguamenti organizzativi per dare attuazione ad alcune innovazioni normative (allineamento banche dati per il subentro all'ANPR, ecc.) mentre proseguirà l'impegno volto ad ampliare e aggiornare le procedure di informatizzazione degli uffici demografici e contestuale abbandono di documenti cartacei per favorire l'adeguamento progressivo alle disposizioni di legge riguardanti l'obbligo di scambio di informazioni e documenti tra P.A. esclusivamente per via telematica.

Servizio elettorale

L'attività dei servizi elettorali si presenta significativamente e puntualmente coinvolta per lo svolgimento degli ormai annuali appuntamenti elettorali.

Nell'anno 2016, svoltosi la consultazione referendaria del 17 aprile, è prossima e quantomai probabile anche una analoga consultazione per il mese di ottobre.

L'ufficio è chiamato puntualmente a dover preparare tutti gli atti relativi al procedimento elettorale partendo dalle revisioni straordinarie delle liste, alla stesura dei verbali, all'approntamento dei seggi elettorali, alla nomina dei presidenti e degli scrutatori, alla propaganda ecc.

Servizi di stato civile

I servizi di stato civile, obbligatori per legge e relativi a nascite, morti, matrimoni e cittadinanza, con il modificarsi della società presentano problematiche sempre più complesse e diverse tra loro e molto meno standardizzate rispetto ad un tempo. In particolare, sono in costante aumento le pratiche per l'acquisto della cittadinanza sia da parte di cittadini comunitari che extracomunitari e dei loro figli. Recentemente inoltrate sono state assegnate per legge, nuove, importanti e delicate funzioni in materia di separazione e divorzi con l'incremento preoccupante degli atti relativi.

SERVIZIO TRIBUTI

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Morandi Milena

OBIETTIVI STRATEGICI

Il “servizio tributi” svolge l’attività connessa all’applicazione delle imposte e delle tasse comunali, mediante le fasi di reperimento soggetti, acquisizione delle denunce, accertamento dell’imponibile, definizione della liquidazione e formazione degli elenchi coattivi.

Predisporre gli atti relativi agli sgravi ed ai rimborsi d’imposta, svolge attività di studio e ricerca in materia di fiscalità locale e difende le ragioni dell’ente in sede di contenzioso tributario.

Fornisce attività di supporto ai contribuenti per agevolare gli adempimenti tributari.

I tributi gestiti direttamente dal settore sono i seguenti:

- a) Imposta Municipale Propria (IMU)
- c) TARI (Tassa sui rifiuti)
- d) TASI (Tributo per i servizi indivisibili)

L’imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche sono gestite dalla società Italia Servizi Scarl.

OBIETTIVI STRATEGICI

Si indicano i principali **obiettivi strategici** che si intendono realizzare nel triennio 2016/2018 che riguardano il servizio in oggetto.

1. Costante aggiornamento dei regolamenti comunali relativi ai tributi in base alle disposizioni legislative che via via vengono emanate. Approvazione delle modifiche;
3. Prosecuzione dell’attività di accertamento dei tributi comunali, in particolare dell’IMU sugli immobili e sulle aree edificabili con riferimento agli anni 2013 e successivi.
5. Gestione del contenzioso, anche alla luce delle nuove disposizioni normative.

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE/ASILO NIDO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Morandi Milena

OBIETTIVI STRATEGICI

Si indicano i principali **obiettivi strategici** che si intendono realizzare nel triennio 2016/2018 che riguardano il servizio in oggetto.

PREMESSA

Gli interventi del Comune in materia di istruzione sono principalmente caratterizzati dalla istituzione, organizzazione e controllo strategico dei servizi necessari per l'attuazione del diritto allo studio, da azioni di supporto e sostegno alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per una sussidiarietà orizzontale, e da ulteriori interventi di assistenza alla popolazione studentesca e alle famiglie.

L'istruzione, settore che rientra tra le c.d. "funzioni fondamentali", è da finanziare completamente. Va quindi realizzata una scrupolosa pianificazione delle azioni, deve essere prevista un'adeguata politica tariffaria, nonché promossa ed attuata una quanto mai opportuna sussidiarietà verticale, tra Stato, Regioni ed Enti locali.

Sotto il profilo finanziario, va rilevata la necessità di rispettare scrupolosamente le indicazioni di contenimento della spesa.

Per queste ragioni, il programma prevede una ancor più rigorosa pianificazione delle disponibilità delle risorse e del loro utilizzo, per assicurare appropriata qualità dei servizi;

devono essere attentamente gestiti gli spazi degli edifici scolastici, compresi gli arredi e le attrezzature, nonché le dotazioni strumentali, in modo da rispondere alla crescita dei fabbisogni, nel rispetto degli standard previsti dal Ministero all'Istruzione nei diversi ordini e gradi, della programmazione delle scuole e del c.d. "pareggio finanziario" ex "patto di stabilità".

Vanno mantenuti i servizi già istituiti:

Istruzione Pubblica

Il programma pubblica istruzione coinvolge tutto il settore scolastico ed è finalizzato al miglioramento dei servizi per l'istruzione. Esso è relativo a tutti gli strumenti di supporto che l'Amministrazione fornisce all'Istituto Scolastico Comprensivo ed ai servizi di assistenza scolastica quali la mensa e servizio pre e dopo scuola rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della popolazione scolastica.

In particolare:

- garantire a tutti gli studenti l'esercizio dell'effettivo diritto - dovere di istruzione;
- fornire strutture, mezzi e sostegno ad una attività scolastica all'altezza dei tempi in ogni ordine educativo;
- prestare i servizi scolastici e assicurarne la qualità;
- sostenere le attività sportive (progetto Amico Sport e Minivolley).

Pre e dopo scuola – Presso le scuole, anche per l'a.s. 2015/2016, è stato organizzato il servizio di pre e dopo scuola, ovvero la possibilità di anticipare l'orario di ingresso degli alunni alle ore 7.45 e posticipare l'uscita alle ore 17,00. I bambini sono accolti in spazi educativi con l'assistenza di un educatore. La domanda di erogazione di questi servizi comporta una quota di compartecipazione da parte delle famiglie.

Refezione – La refezione scolastica comunale ha ormai raggiunto dimensioni ragguardevoli in termini di numero di pasti erogati. L'appalto attualmente in essere è in scadenza con il termine dell'A.S. 2015/2016; L'attuale servizio prevede l'utilizzo di:

Prodotti ortofrutticoli biologici (VERDURE e FRUTTA) nonché ulteriori prodotti biologici

Progetti vari di informazione/formazione/educazione alimentare

SERVIZIO DI VIGILANZA

Il servizio di vigilanza all'entrata/uscita delle scuole è effettuato dalla Polizia Locale coadiuvato nel compito di presidiare gli attraversamenti pedonali in corrispondenza degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, con l'impiego di n. 1 Agente di Polizia Municipale.

LIBRI DI TESTO

Il Comune deve provvedere alla fornitura dei libri di testo agli alunni di tutte le scuole primarie, statali e paritarie. In applicazione del principio di sussidiarietà, i testi scolastici sono garantiti ai soli alunni residenti. Il programma contempla quest'intervento anche per i bambini residenti frequentanti le scuole site sul territorio ed anche per coloro che, essendo residenti, sono iscritti a scuole in altri Comuni.

SOSTEGNO ALL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito della proposta didattica fornita s'intende estendere l'attività formativa anche rispetto alla pratica motoria, fisica e sportiva come uno degli strumenti efficaci per un percorso educativo duraturo. E' stato mantenuto il sostegno al Progetto dell' ADEF denominato AMICO SPORT.

MICRO NIDO

La gestione dello stesso, a seguito indizione nuova gara, è stata riaffidata con decorrenza 1/01/2015 alla Società "Bimbi al Nido" di Verbania per il compenso annuo di € 17.820,00 .

L'attuale gestione del servizio Micro Nido scadrà il 31/12/2024.

Per abbassare il costo della retta di frequenza al Nido questa l'Amministrazione ha deciso di:

- non far pagare alcun canone di locazione
- accollarsi le spese di mantenimento e funzionamento dell'intera struttura che ammontano presumibilmente ad € 6.100,00 annui.

Con i Comuni di Premeno e Vignone è in essere una Convenzione per la fruizione del Servizio Micro-Nido a seguito di tale convenzione per l'anno 2016 si prevede di introitare la somma di € 3.000,00.

La Provincia per mancanza di fondi, non partecipa più alle spese inerenti il funzionamento del Micro Nido.

SERVIZIO SEGRETERIA/ECONOMATO/SERVIZI GENERALI/SERVIZI SOCIALI

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Morandi Milena

OBIETTIVI STRATEGICI

Si indicano i principali **obiettivi strategici** che si intendono realizzare nel triennio 2016/2018 che riguardano il servizio in oggetto.

L'attività del Servizio Segreteria è svolta prevalentemente a supporto degli Amministratori (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) e degli Uffici e Servizi comunali.

Per l'anno in corso l'Amministrazione ritiene di proporre le seguenti attività:

- a) liquidazione di quote associative e contributi ad Enti, Consorzi ed Associazioni cui aderisce il Comune di Arizzano.
- b) liquidazione di contributi economici in favore di persone bisognose;
- c) espletamento delle procedure inerenti la stipula dei vari contratti sulla base di appalti/concessioni conferiti dai diversi Servizi Comunali.

Si prevedono le seguenti spese d'investimento da finanziarsi con :

- Oneri di Urbanizzazione

Oggetto Spesa	2016	2017	2018
Acquisto attrezzature informatiche	2.400,00	0,00	0,00

Il "servizio economato" provvede alla gestione della cassa economale per far fronte alle minute spese di ufficio ed alle spese straordinarie ed urgenti per le quali è indispensabile il pagamento in contanti.

SERVIZIO ECONOMICO/FINANZIARIO

RESPONSABILI DEL SERVIZIO: Giannuzzi Angela

OBIETTIVI STRATEGICI

Il "servizio finanziario" si occupa delle azioni che attengono alla programmazione economico-finanziaria comunale ovvero dell'attività di pianificazione gestione, rendicontazione e controllo dei fatti finanziari che esplicitano l'azione dell'Amministrazione.

Provvede alla registrazione e smistamento di tutte le fatture di acquisto, all'emissione delle fatture di vendita, alla tenuta dei registri I.V.A. e alla tenuta dei libri contabili della contabilità generale.

Le principali attività svolte dal servizio finanziario sono:

1. Vigilare, controllare, coordinare e gestire l'attività finanziaria dell'Ente
2. Provvedere alla tenuta ed alla elaborazione dei registri contabili
3. Predisporre e gestire il Bilancio di Previsione e il DUP secondo la nuova normativa introdotta dal D. Lgs. 118/2011
4. Gestire le entrate e le spese dell'ente
5. Verificare la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale, sulla base delle proposte da parte dei responsabili dei servizi interessati
6. Verificare lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese
7. Salvaguardia degli equilibri di bilancio
8. Registrare gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata
9. Registrare gli ordinativi di riscossione e di pagamento
10. Predisporre le verifiche di cassa
11. Predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto della gestione
12. Attività di gestione dell'indebitamento
13. Tenuta dei rapporti con la Tesoreria dell'ente
14. Parificazione dei rendiconti degli agenti contabili interni
15. Assistenza all'attività dell'organo di revisione dell'ente
16. Referente dell'ente nell'attività collaborativa di controllo finanziario svolta dalla Corte dei Conti
17. Predisposizione degli atti relativi alla procedura di approvazione delle proposte di variazione del bilancio di previsione
18. Compilazione delle certificazioni ministeriali (patto di stabilità, certificato al bilancio di previsione, certificato al rendiconto della gestione, questionari SOSE, ecc)

OBIETTIVI STRATEGICI

Si indicano i principali **obiettivi strategici** che si intendono realizzare nel triennio 2016/2018 che riguardano il servizio in oggetto.

1. A partire dal 1° gennaio 2016 è entrata a pieno regime la nuova contabilità armonizzata prevista dal D. Lgs 118/2011. L'obiettivo del prossimo triennio sarà introdurre e consolidare tutte le novità previste dalla contabilità armonizzata nell'attività finanziaria dell'ente.
3. Predisporre il nuovo regolamento comunale di contabilità alla luce della normativa prevista dal D. Lgs 118/2011. Approvazione del nuovo regolamento.

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO – SETTORE LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Segretario Comunale Dr.Palmieri Ugo

OBIETTIVI STRATEGICI

Si indicano i principali obiettivi strategici che si intendono realizzare nel triennio 2016 –2018 che riguardano il servizio di competenza:

- a) realizzare le varie opere pubbliche evidenziate nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici nel rispetto della loro priorità.
- b) eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio comunale.
- c) procedere all'acquisto di beni mobili ed attrezzature necessari per il funzionamento dei vari uffici e la manutenzione del patrimonio.

ACQUISTO MOBILI ED ARREDI

L'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), come modificato all'articolo 10, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, stabilisce che negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le pubbliche amministrazioni *"non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi....."*;

RILEVATO che:

- negli anni **2010** e **2011** l'Ente ha sostenuto spese per l'acquisto di mobili e arredi, rispettivamente, per € **9.385,00** e per € **7.585,46**, quindi con un valore medio nel biennio di € **8.485,23**;
- il 20% della suddetta media ammonta ad € 1.697,05 che corrisponde al limite annuo di spesa per acquisto di mobili e arredi per il biennio 2013-2014;

CONSIDERATO le scarse risorse a disposizione per l'anno 2015, ai fini del rispetto del suddetto limite, sarà possibile procedere all'acquisto di soli mobili ed arredi strettamente necessari.

Per tale motivo nel 2016 si potranno effettuare spese per acquisto di arredi per € 1.697,05.

Si prevedono inoltre le seguenti spese d'investimento, non elencate nel programma operativo opere pubbliche da finanziarsi con :

▪ Oneri di Urbanizzazione-

Oggetto Spesa	2016	2017	2018
Acquisto arredi per sede municipale	1.600,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria patrimonio. Allo scopo di mantenere in efficienza il patrimonio edilizio comunale è necessario avere delle risorse che consentano di eseguire costantemente gli interventi di manutenzione straordinaria.	12.250,00	10.000,00	10.000,00
Acquisto di beni per manutenzione straordinaria patrimonio	2.000,00	0,00	0,00
Acquisto attrezzatura tecnico manutentiva	2.000,00	0,00	0,00

**SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO
SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Geom. Paolo Marchini

OBIETTIVI STRATEGICI

Finalità da conseguire:

GESTISCE I SERVIZI RELATIVI ALL' URBANISTICA ED ALL'EDILIZIA PRIVATA

Si indicano i principali obiettivi strategici che si intendono realizzare nel triennio 2016 –2018 che riguardano il servizio di competenza:

SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA (SUE)-

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE – ATTIVAZIONE DELLEPROCEDURE TELEMATICHE

Con deliberazione di C.C. n. 3 in data 21.01.13 è stata approvata l'adesione al progetto MUDE - Piemonte " Modello unico digitale per l'edilizia" per la Presentazione allo SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA (SUE) delle pratiche edilizie in formato digitale.

La piattaforma digitale on-line del MUDE – Piemonte per la trasmissione delle pratiche in formato digitale è attiva dal 01/10/2013.

Si prevedono le seguenti spese d'investimento da finanziarsi con :

▪ Oneri di Urbanizzazione:

Oggetto Spesa	2016	2017	2018
acquisto attrezzature informatiche per ufficio tecnico	2.000,00	0,00	0,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01 - Organi istituzionali

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo				Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena Giannuzzi Angela		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	26.664,98	23.100,00	23.010,00	23.010,00		0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02 - Segreteria generale

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo				Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena Giannuzzi Angela		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	230.866,28	222.727,88	203.571,17	203.571,17		0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo				Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena Giannuzzi Angela		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	47.644,80	48.390,00	47.644,80	47.644,80		0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo				Responsabile	Morandi Milena Giannuzzi Angela		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	3.856,50	3.700,00	2.700,00	2.700,00		0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	66.169,77	59.100,65	25.600,00	25.600,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 06 - Ufficio tecnico**

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	103.484,26	96.185,93	86.710,00	86.710,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	55.308,20	54.728,36	41.529,00	36.460,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: 11 - Altri servizi generali**

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	19.745,76	21.200,00	14.200,00	14.200,00	0,00	0,00	0,00

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

Dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Per quanto riguarda il personale si segnala che l'Ufficio tecnico dal mese di giugno si trova scoperto della figura dell'tecnico comunale precedentemente addetto ai lavori pubblici per 18 ore settimanali.

In quanto in data 31 maggio è cessata la convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio tecnico comunale tra i Comuni di Antrona Schieranco (Capo Convenzione) e Arizzano.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 01 - Polizia locale e amministrativa

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena Giannuzzi Angela		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>		<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Spese Previste	43.614,35	43.126,07	40.750,00	40.750,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>		<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Spese Previste	5.666,70	3.000,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 01 - Istruzione prescolastica

Struttura	Funzioni di istruzione pubblica				Responsabile	Morandi Milena Giannuzzi Angela		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	15.563,83	13.500,00	14.500,00	14.600,00		0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 02 - Altri ordini di istruzione

Struttura	Funzioni di istruzione pubblica				Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena Giannuzzi Angela		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	88.928,69	68.468,70	19.624,83	19.722,42		0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Struttura	Funzioni di istruzione pubblica				Responsabile	Morandi Milena		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>		<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Spese Previste	112.904,67	100.655,00	97.655,00	99.655,00		0,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività Culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Struttura	non indicato			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	1.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Struttura	Funzione relativa alla cultura e ai beni culturali			Responsabile	Morandi Milena		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	4.650,00	3.500,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programma: 01 - Sport e tempo libero							
Struttura	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo			Responsabile	Morandi Milena Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
		3.200,00	2.900,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 7 – Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 07 - Turismo							
Programma: 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo							
Struttura	Funzioni nel campo turistico			Responsabile	Morandi Milena Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	8.758,67	5.003,52	1.978,69	1.742,85	0,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio							
Struttura	non indicato			Responsabile	Geom. Marchini Paolo		
Spese	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
Previste	4.948,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01 - Difesa del suolo

Struttura	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo		
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	240.629,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Geom. Marchini Paolo		
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	30.504,60	27.850,00	20.600,00	20.600,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03 - Rifiuti

Struttura	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena		
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	245.905,66	242.905,66	243.405,66	243.405,66	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04 - Servizio idrico integrato

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena Giannuzzi Angela		
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	24.302,34	32.403,34	9.946,76	9.145,85	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma: 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	3.642,94	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

Dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Per quanto riguarda il personale si segnala che l'Ufficio tecnico dal mese di giugno si trova scoperto della figura dell' tecnico comunale precedentemente addetto ai lavori pubblici per 18 ore settimanali.

In quanto in data 31 maggio è cessata la convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio tecnico comunale tra i Comuni di Antrona Schieranco (Capo Convenzione) e Arizzano.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programma: 02 - Trasporto pubblico locale							
Struttura	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	19.729,84	19.729,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali							
Struttura	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Calderoni Arch.Enrico Morandi Milena Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	302.288,04	310.134,71	241.052,47	240.886,56	0,00	0,00	0,00

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

Dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Per quanto riguarda il personale si segnala che l'Ufficio tecnico dal mese di giugno si trova scoperto della figura dell'tecnico comunale precedentemente addetto ai lavori pubblici per 18 ore settimanali.

In quanto in data 31 maggio è cessata la convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio tecnico comunale tra i Comuni di Antrona Schieranco (Capo Convenzione) e Arizzano.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 11 - Soccorso civile							
Programma: 01 - Sistema di protezione civile							
Struttura	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell' ambiente			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	3.053,22	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Struttura	Funzioni nel settore sociale				Responsabile	Morandi Milena Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	
	118.144,90	115.620,00	116.120,00	116.120,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 02 - Interventi per la disabilità

Struttura	Funzioni nel settore sociale				Responsabile	Calderoni Arch.Enrico		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	
	1.100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Struttura	Funzioni nel settore sociale				Responsabile	Morandi Milena		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	
	5.000,00	5.000,00	5.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 05 - Interventi per le famiglie

Struttura	Funzioni nel settore sociale				Responsabile	Morandi Milena		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	
	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Struttura	Funzioni nel settore sociale			Responsabile	Morandi Milena		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>		<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Spese Previste	32.064,00	32.064,00	33.000,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

Struttura	Funzioni nel settore sociale			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo		
	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>		<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>
Spese Previste	1.000,00	3.500,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività'							
Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Struttura	Funzioni di polizia locale			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	0,00	1.550,00	2.590,00	2.590,00	0,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti							
Programma: 01 - Fondo di riserva							
Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	6.000,00	4.500,89	4.584,44	4.571,40	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti							
Programma: 02 - Fondo svalutazione crediti							
Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	0,00	6.785,11	8.722,45	10.635,49	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti							
Programma: 03 - Altri fondi							
Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	2016	2017	2018	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	14.000,00	15.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	Percentuale
1° anno	4.500,89	0,36%
2° anno	4.584,44	0,38%
3° anno	4.571,40	0,38%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nella seguente misura:

	Importo	Percentuale
2016	6.000,00	0,31%

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	Percentuale
1° anno	6.785,11	55%
2° anno	8.722,45	70%
3° anno	10.635,49	85%

Nella voce **Altri fondi** sono stati fatti accantonamenti per gli arretrati inerenti i rinnovi contrattuali del personale.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 50 - Debito pubblico							
Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	41.205,55	41.205,55	42.456,91	43.761,98	0,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All’interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Missione: 99 – Servizi per conto terzi							
Programma: 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro							
Struttura	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo			Responsabile	Palmieri Dr.Ugo Morandi Milena Giannuzzi Angela		
Spese Previste	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>FPV 2016</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>
	326.149,89	293.665,00	288.665,00	288.665,00	0,00	0,00	0,00

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

Organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione risultano essere sostanzialmente adeguati.

Entrate

Valutazione generale dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

AVANZO AMMINISTRAZIONE / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Analisi Entrate: Politica Fiscale

ACC.ICI - IUC: IMU E TASI

RISCOSSIONE COATTIVA

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

T.O.S.A.P.

TARI

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'/ DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi Entrate per Titolo/ Tipologia/Categoria

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia

Titolo 0 - AVANZO AMMINISTRAZIONE – VINCOLATO PER INVESTIMENTI - Tipologia 001: Avanzo

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale			
		Cassa 2016	2016	2017	2018
TOTALE TITOLO 0 - TIPOLOGIA 001		0,00	20.000,00	0,00	0,00

Titolo 0 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI- Tipologia 002: FPV

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale			
		Cassa 2016	2016	2017	2018
TOTALE TITOLO 0 - TIPOLOGIA 002		0,00	22.360,17	0,00	0,00

Titolo 0 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE- Tipologia 003: FPV

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale			
		Cassa 2016	2016	2017	2018
TOTALE TITOLO 0 - TIPOLOGIA 003		0,00	168.120,47	0,00	0,00

Analisi Entrate : Politica Fiscale

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N°	Tipologia	2015	Cassa 2016	2016	2017	2018
		(Previsione)				
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	792.396,49	709.268,46	717.478,13	707.478,13	707.478,13
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	142.333,65	207.418,93	207.418,93	207.418,93	207.418,93
TOTALE TITOLO 1		934.730,14	916.687,39	924.897,06	914.897,06	914.897,06

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU):

Le aliquote IMU fissate per l'anno 2016 rimangono invariate rispetto alle aliquote 2015 anche per il blocco degli aumenti tariffari previsti dalla finanziaria.

Per l'intero triennio è prevista l'applicazione delle seguenti aliquote:

• aliquota di base:	0,86 per cento
• aliquota abitazione principale: (solo A/1, A/8 /A/9 e relative pertinenze)	0,4 per cento
• aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: (ad eccezione dei fabbricati strumentali necessari allo svolgimento di un'attività agricola da un soggetto che riveste la qualifica di imprenditore agricolo che sono esenti imposta)	0,2 per cento
• aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario: ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986	0,76 per cento

La previsione del gettito IMU iscritta nel bilancio 2016/ 2017/ 2018 è di € 296.500,00 ed è così determinata:

Gettito IMU 2016	381,468,93
Detrazione statale per alimentazione Fondo Solidarietà Comunale	84.968,93
Importo iscritto in Bilancio	296.500,500

ACCERTAMENTI IMU

Nel 2016/2018 inizieranno le attività di accertamento consistenti nell'analisi della correttezza dei versamenti effettuati in relazione sia alla denunce presentate che alla situazione catastale degli immobili posseduti.

Gettito previsto Accertamenti IMU :

- anno 2016= 11.000,00 anno 2017 = 6.000,00 anno 2017 = 6.000,00

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – I.C.I.

A partire dal 2012, l'ICI è sostituita dall'IMU, tuttavia viene previsto un introito di euro derivante dall'attività di accertamento che durerà anche nei prossimi anni.

Nel 2016/2018 proseguiranno quindi le attività di accertamento consistenti nell'analisi della correttezza dei versamenti effettuati in relazione sia alla denunce presentate che alla situazione catastale degli immobili posseduti.

Gettito previsto Accertamenti ICI :

- anno 2016= 5.000,00 anno 2017 = Zero anno 2017 = Zero

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La legge finanziaria 2016 ha previsto la soppressione della TASI sulle abitazioni principali compensate da un incremento compensativo del Fondo di solidarietà comunale.

Aliquote Tasi :

-Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali

A/1, A/8 e A/9 aliquota pari al 2 per mille

-Altri immobili : aliquota pari a zero

Gettito previsto TASI :

- anno 2016= 4.000,00 anno 2017 = 4.000,00 anno 2017 = 4.000,00

RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

L'attività di recupero dell'evasione tributaria costituisce per le amministrazioni comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa e per recuperare risorse da utilizzare per la realizzazione dei propri obiettivi strategici e di gestione, tanto più alla luce della costante e notevole riduzione dei trasferimenti erariali.

Le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI/IMU proseguiranno anche nel prossimo triennio per gli anni non prescritti. L'obiettivo è quello di un allargamento della base imponibile allo scopo di assicurare maggiori entrate al comune ed equità contributiva a favore dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando vari strumenti a disposizione, in primo luogo gli archivi messi a disposizione dall'Ufficio del Catasto e quelli interni estrapolati dall'anagrafe comunale.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La legge finanziaria 2016 ha previsto il Blocco degli aumenti delle addizionali.

Rimane confermata l' aliquota applicata nel 2016 = 0,5 per cento.

Gettito previsto ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF :

- anno 2016= 136.000,00 anno 2017 = 136.000,00 anno 2017 = 136.000,00

TOSAP: il servizio viene gestito direttamente dal Comune. In merito ai passi carrai è stata deliberata l'esenzione del tributo.

Gettito previsto TOSAP :

- anno 2016= 4.000,00 anno 2017 = 4.000,00 anno 2017 = 4.000,00

TARI: L'importo determinato sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, i cespiti oggetto di imposizione sono i locali e le aree scoperte possedute o detenute, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono iscritti nella banca dati dell'ufficio tributi sulla base delle denunce presentate dai contribuenti ai fini della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani di cui al D.Lgs 507/1993 prima e del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi dopo.

Gettito previsto 2016/2017/2018 €. 259.978,13 a copertura del 100% dei costi previsti nel piano economico finanziario approvato dal C.C. con delibera n. 9 del 27/04/2016 ed inseriti nel bilancio di previsione.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

Con determina n. 183 del 30.12.2015 è stata prorogata al 31/12/2016 alla Società Tre Esse Italia la gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni per un canone annuo di € 1.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Sulla base delle spettanze pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno- Finanza Locale- per il Comune di Arizzano il Fondo di Solidarietà Comunale ammonta ad € 207.418,93.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Responsabile ICI - IMU – TASI- TARI - TOSAP : Sig. Milena Morandi

Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: Società Tre Esse Italia (esternalizzato)

Analisi Entrate : Trasferimenti correnti

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	2015	Cassa	2016	2017	2018
		(Previsione)	2016			
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	35.720,50	74.010,71	45.334,69	24.948,30	19.779,30
TOTALE TITOLO 2		35.720,50	74.010,71	45.334,69	24.948,30	19.779,30

TRASFERIMENTI ERARIALI

I trasferimenti erariali sono stati tutti "fiscalizzati" dal fondo di solidarietà, rimangono trasferiti:

- il Fondo per lo sviluppo degli investimenti di cui all'art. 46 bis del D.Lgs. 41/95:
€ 2.654,81 nel 2016, € 2.654,81 nel 2017 e € 2.654,81 nel 2018.
- il contributo dello Stato per la TIA/TARSU delle istituzioni scolastiche previsto in:
€ 900,00 nel 2016, € 700,00 nel 2017 e € 700,00 nel 2018.
- il contributo di € 2.624,49 previsto per gli anni 2016/2018 relativo a mancati trasferimenti per Imu degli immobili comunali.
- il contributo dello Stato per trasferimenti compensativi di minori introiti a titolo di add.le comunale irpef previsto in: € 1.200,00 nel 2016, € 1.200,00 nel 2017, € 1.200,00 nel 2018.
- il contributo dello Stato per rimborso mensa insegnanti previsto, sulla scorta di quanto erogato negli anni precedenti, in: € 4.500,00 nel 2016, € 4.500,00 nel 2017, € 4.500,00 nel 2018.
- il contributo dello Stato per rimborso spese consultazioni elettorali:
€ 12.100,00 nel 2016, € 5.169,00 nel 2017, € ZERO nel 2018.

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE E PROVINCIA

Non sono previsti nuovi trasferimenti da parte della Regione e Provincia.

Nel 2016 sono previsti € 8.272,50 ma trattasi di accertamenti relativi ad anni precedenti ma non esigibili nel 2016.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

I trasferimenti più significativi sono così sintetizzabili:

- trasferimento dai Comuni Convenzionati per il funzionamento del Micro Nido:
€ 3.000,00 nel 2016, € 3.000,00 nel 2017, € 3.000,00 nel 2018
- contributo CONAI per raccolta differenziata rifiuti:
€ 9.982,89 nel 2016, € 5.000,00 nel 2017, € 5.000,00 nel 2018

Analisi Entrate : Politica Tariffaria**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

N°	Tipologia	2015	Cassa	2016	2017	2018
		(Previsione)	2016			
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	245.067,75	273.123,02	254.105,88	251.455,88	253.755,88
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	6.000,00	5.500,00	6.000,00	6.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	151,36	100,00	100,00	100,00
4	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	80.706,48	84.490,33	52.330,94	51.550,94	51.550,94
TOTALE TITOLO 3		330.874,23	363.764,71	312.036,82	309.106,82	311.406,82

PROVENTI DEI SERVIZI

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

E' intenzione, per il prossimo triennio, mantenere invariata la compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi, pertanto il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto delle tariffe stabilite per l'anno 2015.

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio. Pur venendo meno, per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, la tabella sotto riportata intende rappresentare per ogni servizio la capacità ed il grado di copertura degli introiti rispetto agli oneri di spesa complessivi

Servizi a domanda individuale	Spese	Entrate	Percentuale di copertura
Refezione Scolastica	95.500,00	84.500,00	88,48%
Pre Scuola	6.450,00	5.000,00	77,52%
Micro Nido	114.620,00	93.900,00	81,92%
Impianti Sportivi	1.200,00	200,00	16,67%
Totale Tasso di copertura	217.770,00	183.600,00	84,31%

Ristorazione scolastica

Il servizio consiste nella somministrazione dei pasti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Nell'ambito dell'impegno del Comune in tema di politiche ambientali e a tutela della salute dei cittadini, si è data particolare importanza all'implementazione dei prodotti biologici.

Per il servizio di ristorazione è in vigore il sistema tariffario che prevede tariffe diversificate in relazione alle ISEE delle famiglie.

Nell'anno 2013 si è svolto il procedimento di gara per l'appalto del servizio di refezione scolastica scuola primaria e dell'infanzia e pulizia locali cucina e refettorio - anni scolastici 2013/2014 -2014/2015 - 2015/2016.

Le tariffe relative al servizio mensa scolastica scuola primaria e scuola dell'infanzia sono rimaste invariate dall'anno 2013 e risultano essere le seguenti:

- Residenti = Tariffa massima di € 4,10 a pasto
- Non Residenti = Tariffa massima di € 4,25 a pasto

Micro Nido

La gestione dello stesso, a seguito indizione nuova gara, è stata riaffidata con decorrenza 1/01/2015 alla Società "Bimbi al Nido" di Verbania per il compenso annuo di € 17.820,00 .

L'attuale gestione del servizio Micro Nido scadrà il 31/12/2024.

Per abbassare il costo della retta di frequenza al Nido questa l'Amministrazione ha deciso di:

- non far pagare alcun canone di locazione
- accollarsi le spese di mantenimento e funzionamento dell'intera struttura che ammontano presumibilmente ad € 6.100,00 annui.

Con i Comuni di Premeno e Vignone è in essere una Convenzione per la fruizione del Servizio Micro-Nido a seguito di tale convenzione per l'anno 2016 si prevede di introitare la somma di € 3.000,00.

La Provincia per mancanza di fondi, non partecipa più alle spese inerenti il funzionamento del Micro Nido.

Sanzioni Amministrative

Per le sanzioni amministrative è prevista un'entrata di € 4.500,00, di cui € 4.000,00 per violazioni al codice della strada e € 500 per violazioni a leggi e regolamenti diversi.

La previsione risulta attendibile sulla base delle riscossioni medie degli ultimi tre anni.

Il gettito è vincolato a spese agli interventi previsti dai vigenti art. 142 e 208 del Codice della Strada.

Nell'allegata delibera di Giunta viene determinata la finalizzazione del gettito dei proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada per l'esercizio finanziario 2016.

Andamento storico proventi derivanti dalle sanzioni per violazione norme codice della Strada:

Anni	2013	2014	2015	media
Sanzioni codice della Strada	6.500	4.465	4.484	5.150

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

Questa categoria si riferisce ai proventi derivanti dai fitti su fabbricati comunali e dai canoni di concessione di beni strumentali.

Rientrano in questa categoria, anche, i proventi dei sovra canoni sulle concessioni di derivazione d'acqua per la produzione di forza motrice previsti in:

€ 32.000,00 nel 2016, € 32.000,00 nel 2017, € 32.000,00 nel 2018

Dall'utilizzo dei beni Comunali si ottengono i seguenti proventi:

- Concessione in locazione immobili Comunali € 16.300,00.

I proventi per i canoni di locazione sono diminuiti rispetto all'anno 2015 in quanto:

- Il gestore del armadio farmaceutico ha presentato comunicazione di recesso dal contratto di locazione (canone annuo € 5.371,15)

PROVENTI DIVERSI

Le entrate più significative sono:

1. La rifusione delle spese per l'ammortamento dei mutui relativi al servizio idrico integrato previsti in:

€ 35.406,94 nel 2016, € 35.406,94 nel 2017, € 35.406,94 nel 2018

Analisi Entrate : Entrate in c/capitale

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	2015	Cassa	2016	2017	2018
		(Previsione)	2016			
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	133.837,34	352.821,54	96.536,00	84.000,00	84.000,00
2	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	44.700,00	42.250,00	42.250,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE TITOLO 4		178.537,34	395.071,54	138.786,00	124.000,00	124.000,00

CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI

PER L'ANNO 2016 SI PREVEDONO I SEGUENTI CONTRIBUTI :

- € 84.000,00 Fondo Ristorno Frontalieri.

Che finanzia i seguenti lavori:

Ripristino strade e vie comunali	60.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	10.000,00
Riqualficazione degli impianti di illuminazione pubblica varie vie comunali	14.000,00

COMUNITA' MONTANA

- € 12.536,00 Fondi ATO Vincolati per lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica e forestale

PER L'ANNO 2017 SI PREVEDE L'EROGAZIONE DEI SEGUENTI CONTRIBUTI

- € 84.000,00 Fondo Ristorno Frontalieri.

Che finanzia i seguenti lavori:

Ripristino strade e vie comunali	80.000,00
Riqualficazione degli impianti di illuminazione pubblica varie vie comunali	4.000,00

PER L'ANNO 2018 SI PREVEDE L'EROGAZIONE DEI SEGUENTI CONTRIBUTI

- € 84.000,00 Fondo Ristorno Frontalieri.

Che finanzia i seguenti lavori:

Ripristino strade e vie comunali	80.000,00
Riqualficazione degli impianti di illuminazione pubblica varie vie comunali	4.000,00

ALTRE ENTARTE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione parcheggi previsti in:

- Oneri di Urbanizzazione € 40.000,00 nel 2016, € 40.000,00 nel 2017, € 40.000,00 nel 2018
- Monetizzazione parcheggi € 2.250,00 nel 2016, € zero nel 2017, € zero nel 2018

Utilizzati interamente per finanziare opere di investimento.

Analisi Entrate**Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

N°	Tipologia	<i>2015 (Previsione)</i>	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
1	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Analisi Entrate**Titolo 6 – ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI**

N°	Tipologia	<i>2015 (Previsione)</i>	<i>Cassa 2016</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
1	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto del patto di stabilità interno, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2015 ammonta a complessivi € 343.438,08.

Nel triennio 2016 – 2018 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

I limiti attuali di indebitamento sono rispettati, il grado di indebitamento del Comune é progressivamente in discesa.

Analisi Entrate**TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

N°	Tipologia	2015	Cassa	2016	2017	2018
		(Previsione)	2016			
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Comune di Arizzano non ha fatto ricorso ad anticipazioni.

Analisi Entrate**TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

N°	Tipologia	2015	Cassa	2016	2017	2018
		(Previsione)	2016			
1	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	126.665,00	141.665,00	141.665,00	136.665,00	136.665,00
2	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	111.300,00	165.630,37	152.000,00	152.000,00	152.000,00
TOTALE TITOLO 6		237.965,00	307.295,37	293.665,00	288.665,00	288.665,00

Analisi Entrate per Titolo/ Tipologia/Categoria

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100
- Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
				2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Imposta municipale propria			240.000,00	304.500,00	307.500,00	302.500,00	302.500,00
2	Imposta comunale sugli immobili (ICI)			10.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
3	Addizionale comunale IRPEF			134.000,00	134.000,00	136.000,00	136.000,00	136.000,00
4	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani			263.686,49	255.000,00	259.978,13	259.978,13	259.978,13
5	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche			3.700,00	4.516,46	4.000,00	4.000,00	4.000,00
6	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni			3.010,00	1.752,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7	Tassa sui servizi comunali (TASI)			138.000,00	4.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100				792.396,49	709.268,46	717.478,13	707.478,13	707.478,13

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100
- Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
				2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Fondi perequativi dallo Stato			142.333,65	207.418,93	207.418,93	207.418,93	207.418,93
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100				142.333,65	207.418,93	207.418,93	207.418,93	207.418,93

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
				2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali			30.679,82	52.610,71	42.334,69	21.948,30	16.779,30
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			5.040,68	21.400,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100				35.720,50	74.010,71	45.334,69	24.948,30	19.779,30

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
				2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			180.304,72	183.993,99	185.950,00	185.600,00	187.400,00
2	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			64.763,03	89.129,03	68.155,88	65.855,88	66.355,88
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000				245.067,75	273.123,02	254.105,88	251.455,88	253.755,88

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
				2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			5.000,00	6.000,00	5.500,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3020000				5.000,00	6.000,00	5.500,00	6.000,00	6.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
				2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Altri interessi attivi			100,00	151,36	100,00	100,00	100,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000				100,00	151,36	100,00	100,00	100,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
				2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Rimborsi in entrata			80.706,48	84.490,33	52.330,94	51.550,94	51.550,94
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000				80.706,48	84.490,33	52.330,94	51.550,94	51.550,94

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
			2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		133.837,34	352.821,54	96.536,00	84.000,00	84.000,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000			133.837,34	352.821,54	96.536,00	84.000,00	84.000,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
			2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Permessi di costruire		40.700,00	42.250,00	42.250,00	40.000,00	40.000,00
2	Altre entrate in conto capitale n.a.c.		4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000			44.700,00	42.250,00	42.250,00	40.000,00	40.000,00

Titolo 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

N e g a t i v o

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

Il Comune di Arizzano non ha fatto ricorso all' indebitamento

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

N e g a t i v o

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
			2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000			126.665,00	141.665,00	141.665,00	136.665,00	136.665,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
			2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000			111.300,00	165.630,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00

Gli equilibri di bilancio 2016/2018

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	470.677,93		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.360,17	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	1.282.268,57	1.248.952,18	1.246.083,18
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	1.263.423,19	1.206.495,27	1.202.321,20
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	41.205,55	42.456,91	43.761,98
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE	G=A-AA+B+C-D-E-F	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	20.000,00	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	168.120,47	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	138.786,00	124.000,00	124.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	326.906,47	124.000,00	124.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa

Fondo di Cassa	+	470.677,93
Entrata	+	2.527.507,65
Spesa	-	2.259.446,36
Differenza		738.739,22

Debito consolidato e capacità di indebitamento 2014/2016

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2014/2016:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	2016		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.256.330,65		
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	125.633,07		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	12.848,11		
Ammontare disponibile per nuovi interessi	112.784,96		
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	343.438,08		

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Parte Seconda

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Negli anni 2016 – 2017- 2016 il Comune di Arizzano non prevede di alienare nessun immobile.

Considerazioni Finali

Il presente D.U.P. è stato redatto in conformità alle attività ed ai piani, ed ai conseguenti trasferimenti previsti nei bilanci, degli enti pubblici sovra ordinati, quali Provincia, Regione, Stato, Comunità Europea.

Trattasi di un documento nuovo, non solo nella forma ma soprattutto nei contenuti. Nei prossimi anni questo importante documento subirà via via un'evoluzione mirata ad una sempre più attenta programmazione dell'attività amministrativa e contabile.

Si spera inoltre in un sistema legislativo semplice, certo e costante nel tempo al fine di poter fare un'attenta attività di programmazione che con l'attuale sistema normativo diventa un esercizio quasi impossibile.

Data 9.05.2016

Il Segretario
F.to Dr.Ugo Palmieri

Il Sindaco
F.to Calderoni Arch.Enrico

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
F.to Angela Giannuzzi)